

TEMA:	Trattative di Pace	n. 11
--------------	---------------------------	--------------

LE TESI:

a)

d)

I TESTI DEL DIBATTIMENTO CHE RIFERISCONO SUL TEMA

ACC.: Barreca - Lauro - Pellegrini

DIF.:

LE FONTI di accusa per Romeo

Barreca: Rosmini Diego 1991

Lauro: Morabito Giuseppe 1991

BARRECA
Fatti datati: 1991 - Informatori: Rosmini Diego - carcere di Palmi Condotta datata: Nel 1991 avrebbe svolto un ruolo di paciere Romeo intervenne perché personaggio di primo piano nella politica e vicino all'avv. De Stefano. Romeo fu sollecitato dal mondo politico ad intervenire Romeo per la pace dialogava anche con personaggi siciliani Romeo Caso:

LAURO	
Fatti datati:	1991
- Informatori:	Morabito Giuseppe
Condotta datata:	Generico ruolo di paciere
Motivi:	Perché politico e referente della famiglia De Stefano La pace perseguita per i soldi pubblici che dovevano arrivare
Caso:	

I DOCUMENTI ACQUISITI AL FASCICOLO DEL DIBATTIMENTO SUL TEMA

Trattative di pace ed aggressioni programmate	B - 11 - 18
--	--------------------

Oggetto atto	Parte	Data richiesta	Data acquisizione	Pos. Archi
b1 -Certificazione del Presidente del Consiglio Regionale su partecipazione di Romeo a riunioni di Consiglio, di Commissioni permanenti,	Di f.	27.11.95	08.03.96	1 – B
b2 -Certificazioni del Sindaco di Reggio Calabria sulla partecipazione di Romeo alle riunioni di Consiglio, di Giunta e di Commissioni	Di f.	27.11.95	08.03.96	2 – B
b3 -Copia interventi svolti in Consiglio Regionale	Di f.	27.11.95	08.03.96	3 – B
b4 -Copia atti relativi ad iniziative politiche svolte nell'ambito Regione e Comune da Romeo	Di f.	27.11.95	08.03.96	4 – B
b5 - Atti relativi alle manifestazioni politiche promosse, curate e realizzate da Romeo nel 90-91	Di f.	27.11.95	08.03.96	5 – B
b5.1 Filmato 17.06.90 Conv. prov. PSDI Gambarie	Di f.	27.11.95	08.03.96	6 – B
b5.2 30.08.90 Conferenza stampa PSDI sulle società di servizio e dossier	Di f.	27.11.95	08.03.96	7 – B
b5.3 09.10.90 Conferenza stampa PCI - IxC e PSDI su Decreto Reggio	Di f.	27.11.95	08.03.96	8 – B

b5.4 - 12.10.90 Convegno CIDE C	Di f.	27.11.95	08.03.96	9 – B
b5.5 - 22.10.90 Convegno sul tema «Ruolo di Reggio»	Di f.	27.11.95	08.03.96	10–B
b5.6 - 12.12.90 Riunione della Direzione Nazionale PSDI a Reggio Calabria	Di f.	27.11.95	08.03.96	11-B
b5.7 -25.01.91 Conv. a Palmi sul tema «Occupazione e sviluppo»	Di f.	27.11.95	08.03.96	12-B
b5.8 - 15.05.91Congresso Nazionale PSDI	Di f.	27.11.95	08.03.96	13-B
b5.9 - 06.07.91Conv. gruppo regionale PSDI tema «Sanità»	Di f.	27.11.95	08.03.96	14-B
b5 .10 - 20.07.91Congresso regionale PSDI a Vibo Valentia	Di f.	27.11.95	08.03.96	15-B
b5 .11 - 28.09.91Conv. naz. sul «Mezzogiorno» RC Filmato ed atti	Di f.	27.11.95	08.03.96	16-B
b5 .12 - 29.09.91Tavola rotonda sul «Mezzogiorno» RC	Di f.	27.11.95	08.03.96	17-B

b2 -Certificazioni del Sindaco di Reggio Calabria sulla partecipazione di Romeo alle riunioni di Consiglio, di Giunta e di Commissioni	Di f	27.11.95	08.03.96	
---	---------	----------	----------	--

1 - Verbali sedute Consiglio Comunale del:

26.01.90 – 02.02.90 – 23.10.90 – 30.11.90 – 12.03.91 – 18.03.91 – 08.04.91 – 09.04.91
– 21.05.91 – 08.06.91 – 17.06.91 – 13.07.91 – 15.07.91 – 30.09.91 – 30.12.91

2 - Certificazione del Sindaco di Reggio Calabria

b3 -Copia interventi svolti in Consiglio Regionale	Di f.	27.11.95	08.03.96	3 – B
---	----------	----------	----------	-------

Resoconti consiliari seduta n. 1 – 47 / 1990-1991

b4 -Copia atti relativi ad iniziative politiche svolte nell'ambito Regione e Comune da Romeo	Di f.	27.11.95	08.03.96	4 – B
---	----------	----------	----------	-------

Interrogazioni, mozioni e progetto di legge presentati ad iniziativa dell'Avv. Romeo al Consiglio Regionale nell'anno 1990/1991

LE QUESTIONI:

Le contraddizioni logiche e fattuali nelle dichiarazioni di ciascun collaboratore

NOTE:

L'ambiente dove viene acquisita la notizia: il carcere

BARRECA

Trattative di pace

- Il collaboratore Barreca Filippo sostiene che Lei , nel 1991, fu il promotore di una “conferenza” di pace (11.11.92) e che a tal fine attivaste in Italia ed all'estero, una serie di personaggi , Nirta Antonio, Antonio Pelle nonché Zito e Violi residenti in Canada. Cosa può dirci in proposito ?

B B 4-5.6 - 11.11.92 Per quanto mi risulta, per averlo appreso da Rosmini Diego padre, nel carcere di Palmi, l'avvocato Romeo fu anche il promotore della “conferenza” che realizzò la pace tra i De Stefano e gli Imerti.....

B B 4-5.9 - 11.11.92 Mi disse pure il Rosmini che l'attivazione dei personaggi (Antonio Nirta, Antonio Pelle, Zito e Violi residenti in Canada) scaturì dall'interessamento dell'avvocato Romeo.

- Barreca alla udienza del 19.03.97.26 sostiene che Lei fu interessato dal mondo politico ad intervenire per la pace.

B. 19.03.97.26 COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Io so, ripeto, che attraverso il mondo politico insomma .. fu .. fu interessato anche l'Avvocato Romeo per la definizione della pace a Reggio Calabria.

- Barreca all'udienza del 19.03.97 dichiara che Lei per la pace dialogava anche con personaggi siciliani che erano interessati alle grandi opere pubbliche dal Ponte sullo stretto ad altre grandi opere nella provincia che non decollavano per via della guerra e per queste ragioni la sollecitavano a promuovere la pace.

B.19.03.97.28 COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - La funzione dell'Avvocato Romeo e di intervento sul .. su Reggio Calabria non su re .. a .. al contrario, ha avuto sollecitazione per fare in modo che si finisse la guerra di mafia ..

COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. perchè c'erano degli interessi, quali per esempio la realizzazione del .. ehm .. - VOCE - Ponte .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. del ponte sullo Stretto, e tante altre opere pubbliche importanti che dovevano essere realizzate, diciamo, nell'intera provincia, e quindi con la guerra in atto .. VOCI IN LONTANANZA - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. non si poteva fare in modo che queste opere venissero .. - AVVOCATO TOMMASINI - Uh ..- COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. portate a termine. - AVVOCATO TOMMASINI - Ora .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - O meglio, che pu .. non potevano .. - AVVOCATO TOMMASINI - Sì. Io .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. esserci diciamo, le condizioni per poter portare avanti questi progetti. -

- Lauro in un verbale di interrogatorio del 10.08.92.6 sostiene che Cosa Nostra siciliana parteciparono alle trattative mercè l'intervento della famiglia dei Mannolo di San Lorenzo di Cutro. Lei ha mai conosciuto i Mannolo di San Leonardo di Cutro ?

B L 4.6 - 19.08.92

Sono anche a conoscenza dei termini della pace intervenuta tra Imerti e i suoi nemici, a seguito di reiterati incontri a cui partecipavano anche una famiglia della piana (Mammoliti) ed una della Ionica (Nirta), nonché rappresentanti di cosa nostra siciliana tramite i Mannolo di San Leonardo di Cutro la pace venne imposta dopo l'omicidio del giudice Scopelliti , in quanto lo scalpore che aveva destato tale delitto, e le prime indagini che erano dirette verso Imerti ed i fratelli Ranieri mettevano in seria difficoltà le famiglie calabresi che temevano la mancata somministrazione del cosiddetto pacchetto Calabria.

- Barreca all'udienza del 19.03.97.41 dichiara che a Terreti si fece una prima riunione per discutere della pace ma nessuno gli ha mai detto che Lei era presente. Lei ha mai saputo od ha mai partecipato a una riunione a Terreti per tale scopo. ?

Udienza del 16.01.97

- 50 - Romeo ha avuto un ruolo importante nella pacificazione
- 51 - La circostanza gli é stata riferita da Rosmini nel carcere di Palmi
- 53 - Perché era un personaggio di primo piano della politica e all'interno del gruppo De Stefano

Udienza del 22.01.97

- 107 - Contestazione del v.i. 20.01.93 sul ruolo di Romeo in relazione ai ruoli attribuiti nello stesso verbale ad altri personaggi

Udienza 19.03.97

- 1 - Barreca non ha partecipato alle trattative di pace perché (02.02.90) latitante a Roma e (04.01.91) detenuto
- 12 - Le notizie sulle trattative non le ha apprese dalla viva voce di chi trattava, bensì in carcere da Rosmini e Molinetti
- 13 - Gli informatori di Barreca erano detenuti da molto tempo
- 15 - Contestazione v.i. 11.11.92 sulla costituzione della Commissione Provinciale
- 17 - Alvaro - Nirta - Pelle i personaggi hanno promosso e garantito le trattative di pace
- 18 - Gli stessi hanno poi dato vita alla commissione provinciale
- 24 - Sono intervenuti i siciliani nelle trattative di pace
- 25 - Nel loro gergo Romeo veniva chiamato il Lima reggino
- 26 - Romeo fu interessato dal mondo politico ad intervenire per la pace
- 27 - Romeo per la pace dialogava anche con personaggi siciliani che non sa indicare perché era stato da questi ultimi sollecitato.
- 28 - Questi personaggi erano interessati alle grandi opere pubbliche dal Ponte sullo stretto ad altre grandi opere nella provincia che non decollavano per via della guerra e per queste ragioni sollecitavano Romeo a promuovere la pace
- 30 - Il preminente interesse era all'aggiustamento del processo in Cassazione
- 37 - Rosmini gli ha detto che Romeo si stava prodigando per la pace attraverso rapporti che manteneva con un non conosciuto gruppo di siciliani.
- 41 - A Terreti si fece una prima riunione ma nessuno gli ha mai detto che era presente l'avv. Romeo.
- 42 - Contestazione v.i. 21.05.93 sul ruolo della classe politica nelle trattative di pace
- 45 - La massoneria locale non é intervenuta nelle trattative di pace.

Valenza indiziante

Le propalazioni di Barreca sul tema sono tutte de relato. Gli avvenimenti di cui riferisce egli non li ha vissuti direttamente per due ordini di motivi:

- a) era latitante a Roma dal febbraio 1990 al 4 gennaio 1991 e successivamente detenuto sino alla data di inizio della collaborazione
- b) non era parte in causa nella vicenda avendo mantenuto una posizione neutrale.
- c) Non aveva interessi da tutelare ormai stato espulso, per sua ammissione, dalla organizzazione operante sul territorio della provincia di Reggio.

Informazioni generali su quanto avveniva in quel periodo li ha avuti **in carcere** dai suoi cugini, da Molinetti e da Rosmini.

Le notizie riguardanti Romeo li ha avuti soltanto da Rosmini. Stranamente nessuna informazione gli proviene dai suoi cugini e da Molinetti che farebbero parte dello schieramento destefaniano. Quale credibilità può essere attribuita a Rosmini per le cose che dice a Barreca? Quali motivi inducono a dare, proprio a Barreca, informazioni su Romeo

PRECISIONE

A Romeo non vengono attribuiti fatti specifici: non vi sono episodi con indicazione di tempo e di luogo che indicano una condotta precisa assunta da Romeo. Viene soltanto attribuito un generico ruolo di promotore di iniziative mirate al perseguimento della pace. Ciò senza l'indicazione di tempi e di luoghi. Vengono inoltre indicate causali sulle iniziative promosse da Romeo per la pace molto vaghe.

COSTANZA

Non sempre **le ragioni** che si pongono a base dell'intervento di Romeo sono coincidenti.. Talvolta Romeo viene sollecitato dal mondo politico reggino ad intervenire per la pace, altre volte sono ignoti personaggi siciliani che hanno attivato Romeo. In ambedue i casi gli interessi da tutelare erano legati alla esigenza di gestire e far arrivare i grossi flussi finanziari per le opere pubbliche e poi per i siciliani vi era il premente interesse di aggiustare il processo in Cassazione che porterà poi alla uccisione del giudice Scopelliti.

La versione in ordine ai tempi ed alle modalità di intervento di Romeo nel processo di pace sono contraddittorie. Nel v.i. dell'11.11.92 egli aveva riferito che una commissione provinciale per _____ lo scontro in corso si era creata ancora prima del 91 anno in cui si intensificarono gli sforzi che condussero alla pace. Circostanza riferita anche da qualche altro collaboratore e che egli smentisce nel corso della udienza dibattimentale.

COERENZA

La versione prospettata da Barreca vorrebbe che Romeo agli inizi dell'anno 1991 sollecitato dal mondo politico, del quale era autorevole rappresentante, si era attivato per porre fine alla cruenta lotta armata in corso tra i due schieramenti. L'interesse della classe politica era costituito dalla necessità di sbloccare ingenti flussi finanziari stanziati dal governo centrale per opere pubbliche.

A tal fine promuove una "conferenza" e conosce autorevoli personaggi della criminalità reggina sparsi in tutto il mondo per avviare le trattative tra le parti ed assume un ruolo di protagonismo attivo per tutto il periodo nel quale si è discusso per comporre le divergenze e nuovo assetto criminale della provincia.

Lo stesso Barreca sostiene poi che Alvaro, Nirta e Gambazza erano i tre anziani che dovevano super garantire la pace in provincia di Reggio e che hanno dato vita alla _____

In pratica sono stati interpellati tutti i locali che partecipavano alla guerra e dopo lunghe discussioni e tante riunioni si è addivenuti alla tregua e quindi all'accordo sulla pace.

In tale versione non vi è alcun riferimento ad un fatto specifico e certo da cui muoversi per ricavare la possibile partecipazione di Romeo. Appare comunque sul piano logico impensabile che la classe politica reggina (che, quali forze politiche, quali gruppi politici) potesse avere avuto un interesse ed un ruolo nell'avvio delle trattative ed ancor più impossibile appare che quand'anche potesse avere avuto interesse alla pace avrebbe delegato Romeo perché interponesse i suoi uffici per le trattative.

Risulta destituito di fondamento logico e fattuale l'addotto presunto interesse dei siciliani alla esecuzione di grandi opere pubbliche da realizzarsi a Reggio e provincia.

RISCONTRI

Gli investigatori esaminati nella fase dibattimentale (col. Pellegrini ud. 27.5.96) dichiarano di non avere condotto indagini per riscontrare le affermazioni dei collaboratori. Ne tanto meno risultano rilevati rapporti tra Romeo ed alcuno dei partecipanti alle trattative.

LAURO

- Lauro in un verbale di interrogatorio del 10.08.92.6 sostiene che Cosa Nostra siciliana parteciparono alle trattative mercè l'intervento della famiglia dei Mannolo di San Lrenzo di Cutro. Lei ha mai conosciuto i Mannolo di San Leonardo di Cutro ?

B L 4.6 - 19.08.92 Sono anche a conoscenza dei termini della pace intervenuta tra Imerti e i suoi nemici, a seguito di reiterati incontri a cui partecipavano anche una famiglia della piana (Mammoliti) ed una della Ionica (Nirta) , nonchè rappresentanti di cosa nostra siciliana tramite i Mannolo di San Leonardo di Cutro la pace venne imposta dopo l'omicidio del giudice Scopelliti , in quanto lo scalpore che aveva destato tale delitto, e le prime indagini che erano dirette verso Imerti ed i fratelli Ranieri mettevano in seria difficoltà le famiglie calabresi che temevano la mancata somministrazione del cosiddetto pacchetto Calabria.

B L 10.19 15.10.1992 Più precisamente, Antonio Nirta si è presa la responsabilità del gruppo De Stefano mentre Antonio Mammoliti da Castellace (Fratello di Saverio) si assunse la responsabilità per il mio gruppo cioè quello Condello Imerti Serraino. Gli incontri preparatori della rappacificazione sono avvenuti in Aspromonte , in qualche abitazione, ed ad essi hanno partecipato anche, con molta probabilità Joè Imerti, da Toronto, cugino di Nino Imerti, ed uno degli Zito Canadese, zio di Zito Vincenzo, facilmente identificabile perchè è stato recentemente in carcere in Canadà per usura, gioco d'azzardo e lesioni mediante arma da fuoco. Non so se sia venuto anche Vincenzo Cotrona, detto Vic, originario di Mammola e poi trasferitosi in Canadà dove è attualmente il capo assoluto della delinquenza organizzata canadese; inoltre è membro di diritto di cosa nostra. Del nostro gruppo partecipò alla riunione Pasquale Condello e Domenico Serraino; del gruppo De Stefano partecipò Giovanni Tegano e Pasquale Libri, fratello di Domenico. Devo anche puntualizzare che prima che venissero definiti gli accordi di cui ho detto c'era stato un altro tentativo di avvicinamento reciproco che non sfociò nella pace vera e propria per una presa di posizione del gruppo De Stefano che pretendeva i cadaveri degli assassini di Paolo De Stefano. Successivamente anche i De Stefano sono venuti a più miti consigli rendendosi conto che la loro condizione era inaccettabile, tanto più che era partita dal loro schieramento, e più precisamente da Domenico Libri, la proposta di fare la pace.

B L 27.2 - 03.12.92 In detta occasione gli stessi mi anticiparono che si parlava di pace relativamente alla guerra di mafia allora in corso, ma che come condizione il clan Tegano Dstefano Libri pretendeva la testa di Domenico Condello inteso Micu u pacciu ritenuto responsabile dell'omicidio di Paolo De Stefano. Io suggerii di rispondere a tale proposta con la richiesta della testa di Domenico Libri. Dopo l'incontro ritornai a Brancaleone. Dopo alcuni giorni Giovanni Talamo che faceva il pendolare tra Brancaleone e Reggio, mi portò l'imbasciata che il tentativo di pace era andato in fumo.

B L 27.7 - 03.12.92 Del delitto Scopelliti ho avuto occasione di parlare nei primi mesi (gennaio- febbraio) del 1992 ed esattamente con Salvatore Saraceno e Giovanni Trapani, in quel periodo latitanti, in una occasione in cui mi sono portato a Reggio con regolare permesso del magistrato competente. In detta occasione io ho rappresentato a Saraceno ed al Trapani che il proposito di andare via dall'Italia qualora fosse divenuta definitiva la sentenza del maxi-processo ed ho chiesto che cosa ne pensassero dell'omicidio Scopelliti. Concordemente mi hanno risposto che il delitto non era ascrivibile al nostro gruppo e che anzi era stato determinante nel senso di indurre il mio gruppo a stipulare la pace mafiosa.

B L 27.8 - 03.12.92

La pace per la verità ha determinato una serie di incrinature anche nel mio gruppo dal momento che Pasquale Condello ha fatto la parte del leone, i Saraceno hanno visto circoscritta la propria partecipazione agli utili alla zona di Archi - Gallico pur avendo pagato un pedaggio elevatissimo in termini di sangue e di galera, Giovanni Imerti si era dissociato da suo cugino Nino esprimendo il proposito di rifarsi una vita così come i fratelli Buda. Il delitto Scopelliti ci ha indotto a venire a patti con la cosca De Stefano Tegano Libri, a quel che mi risulta, perchè ha determinato un intervento di tutti, e quando dico tutti intendo non solo la ndrangheta calabrese ma anche la mafia siciliana ed il crimine organizzato canadese legato ai calabresi.

B L 40.3 - 17.05.93 DR-F4

So con certezza che ha partecipato (Romeo Paolo ndr) alle trattative per la pace in rappresentanza dei De Stefano, riscuotendo anche la fiducia di Pasquale Condello.

15.1- Sul conto dell'avv. Romeo in ordine alla partecipazione per le trattative di pace riferirono a Lauro "le solite chiacchiere che ognuno cercava di qualificare ma nulla per la verità di preciso..." . Si diceva che Romeo è stato uno degli artefici di questo incontro per la pace.

Perché: era l'uomo di fiducia dei De Stefano e poi la persona di Paolo Romeo non era seconda a nessuno.

113 – I messaggi dei politici e degli imprenditori inviati per la pace.

116 – So con certezza che ha partecipato come politico perché glielo ha riferito Peppe Morabito.

118 – Partecipava per conto della Famiglia De Stefano – Tegano – Martino

121 – Si è dimenticato di indicare Romeo nel v.i. 15.10.92

122 – Romeo non fa parte della cupola

126 – Lauro non ha chiesto a Morabito se tra i partecipanti vi era Romeo

127 – Romeo ha partecipato alla pace politica per i soldi di Reggio Calabria

130 – La pace politica segue la pace mafiosa

131 – Romeo assieme ad altri politici garantiva la spartizione degli interessi mafiosi sul decreto.

132 – La pace perseguita per i soldi che dovevano arrivare

135 – Assieme a Romeo vi erano altri politici che curavano la spartizione

LAURO

Fatti datati:

a) 13.2 (12.7)

1986 Nel carcere apprende notizia dell'appartenenza di Romeo alla massoneria da parte di Condello e Fontana

b) 34-35 (12.7)

1979 Aveva appreso da De Stefano Paolo, Vernaci Pippo e Mario della costituzione della superloggia della quale faceva parte Romeo.

c) 60 (10.10) prima del

1987 Apprende anche da Modafferi Pasquale che Romeo fa parte della Massoneria

- Informatori:

- a) Condello Pasquale 1986 32(12.7)
- b) De Stefano Paolo
- b) Vernaci Pippo e Mario 1980
- c) Modafferi Pasquale

Condotta datata:

- Nessuna in particolare
- Il potere massonico di Romeo gli consentiva di poter intervenire per aggiustare i processi

Caso:

Albanese

Fatti datati: 24.10.96.39 – Rapporti di Piperno e Bonanno con massoneria e NDR

24.10.96.48 – La liquilchimica: progetto politico massonico mafioso

- Informatori:

Condotta datata:

Caso:

Scopelliti

Fatti datati: 06.05.99.7 - PUBBLICO MINISTERO – Rapporti tra l'avvocato Romeo e la Massoneria, Le risultano? – INTERROGATO (SCOPELLITI GIUSEPPE) – No, non abbiamo... debbo essere sincero, non abbiamo mai parlato di questo

- Informatori:

Condotta datata:

Caso:

Izzo

Fatti datati: 06.05.99.15 - PUBBLICO MINISTERO – Le risulta se Romeo era massone? – INTERROGATO (IZZO ANGELO) – Si diceva appunto che aveva anche rapporti con la Massoneria. – PUBBLICO MINISTERO – Ma questo chi lo diceva? – INTERROGATO (IZZO ANGELO) – E ora non... non... non lo ricordo in questo momento

GULLA'

Fatti datati: v.i. 10.10.97

- Informatori:

Condotta datata:

Caso:

LE QUESTIONI:

- Due racconti e due visioni della massoneria dagli anni 70 in poi a Reggio Calabria e sulle interelazioni con la N.D.R. quelle di Lauro e Barreca

Le contraddizioni macroscopiche:

Barreca 135

Lauro v.i. 21.06.94p. 59 10.10 __

- La tardività con cui Barreca riferisce i fatti del 79
A. i. (manca la costanza)
- I rapporti
- Il potere massonico nella guerra di mafia

I DOCUMENTI ACQUISITI AL FASCICOLO DEL DIBATTIMENTO SUL TEMA

MASSONERIA

E - 4

Oggetto atto	Part e Dif.	Data richiesta	Data acquisizi	Pos. Arch
Elenchi iscritti massoneria prov. Reggio Calabria	Dif.	27.11.95	08.03.96	1 – E
V.i. dr Benedetto Mallamaci del 05.11.94	P.M	21.10.97	21.10.97	2 – E
Confronto Lauro-Marrapodi del 29.06.1994	Dif.	22.10.98	03.12.98	3 -E

LE TESI:

a)

d)

I TESTI DEL DIBATTIMENTO CHE RIFERISCONO SUL TEMA**ACC.:**

Barreca - Lauro - Pino - Riggio - Ierardo - Vitelli - Magliari - Figliuzzi – Fazio - Pellegrini - Di Fazio – Mancini – Scoelliti – Iero -

DIF.:

Tursi Prato – Caruso - Spanò - Sbanò - Colella - Ielacqua - Chisari – Murolo – chisari – Crispo – Biasi – Logoteta – Vernaci – Di Fazio – Sacco

LE FONTI di accusa per Romeo**BARRECA****Fatti datati:**DR 1990 **Ficara Francesco** lo chiamo' e gli disse che il gruppo Latella votava Romeo

1992 Non conosce episodi di sostegno elettorale

I cugini di Barreca hanno sostenuto candidati di destra

1989 Non ricorda

1990 Barreca non conosce fatti perché era a Roma latitante

4 vol.

1983 Barreca appoggia Mallamaci - Araniti - Mancini - Quattrone

V. 12.04.93

1985 Barreca vota Mallamaci

1987 Barreca vota Battaglia

1989 Barreca vota Biasi - Licandro

DR

1992 Barreca apprende a Sollicciano che Romeo votato dai Latella ____ ad Archi

- Informatori:

Ficara Francesco 1990

Condotta datata:**Caso:** Bruciafreddo Mario

I DOCUMENTI ACQUISITI AL FASCICOLO DEL DIBATTIMENTO SUL TEMA

APPOGGI ELETTORALI

G - 7

Oggetto atto	Part e	Data richiesta	Data acquisizion	Pos. Arch i
g1 - Copie atti procedure esecutive contro Bruciafreddo M.	Dif.	27.11.95	08.03.96	1 – G 1 - 38
g2 - Copia settimanale «Reggio sport» del 28.03.92	Dif.	27.11.95	08.03.96	2 – G 2 - 38
g3 - R. s.convegno sui problemi di Ravagnese del 18.07.89	Dif.	27.11.95	08.03.96	3 – G 3 - 38
g4 - Copia risultati elettorali elezioni dal 1983 al 1994	Dif.	27.11.95	08.03.96	4 – G
g5 - Copia atti congresso provinciale 1991	Dif.	27.11.95	08.03.96	5 – G
g6 - Copia elenco rappresentanti istituzionali PSDI	Dif.	27.11.95	08.03.96	6 – G
g7 - Opuscolo propagandistico elezioni 1992	Dif.	27.11.95	08.03.96	7 – G
g8 - Rassegna stampa	Dif.	27.11.95	08.03.96	8 – G
g9 - Copia stralci atti procedimento penale 437/90 RGNR- Tribunale di Palmi	Dif.	27.11.95	08.03.96	9 – G
g10 - Copia materiale elettorale ed elenco manifestazioni nelle elezioni 1992	Dif.	27.11.95	08.03.96	10– G
intercettazioni ambientali effettuate presso la Segreteria Politica di Logoteta Vincenzo in data 09/04/92	P.M.	27.06.96		11-G
verbale del 10/04/1992 reso da Mancini Giacomo ai procuratori di Cosenza e Catanzaro	P.M.	29.10.96	29.10.96	12-G
V.i. dr Benedetto Mallamaci del 05.11.94	P.M.	21.10.97	21.10.97	2 – E
V.i. Gregorio Giuseppe 25.11.96	P.M.	21.10.97	21.10.97	13-G
Risultati elettorali provincia di CS 1990-92	Dif.	24.10.96	24.10.96	14-G
Trib. RC misure prevenzioni Presto Antonio	PM			15-G

CASO BRUCIAFREDDO

38

Oggetto atto	Parte	Data richiesta	Data acquisizione	Pos. Archi
g1 - Copie atti procedure esecutive contro Bruciafreddo M	Dif.	27.11.95	08.03.96	1– 38
g2 - Copia settimanale «Reggio sport» del 28.03.92	Dif.	27.11.95	08.03.96	2– 38

g3 - R. s.convegno sui problemi di Ravagnese del 18.07.89	Dif.	27.11.95	08.03.96	3 - 38
R. s.convegno sui problemi di Ravagnese del	Dif.	22.10.98	22.10.98	4 - 38

Dichiarazioni Mancini

04.05.1992

Dichiarazioni Gregorio Giuseppe

04.10.1997 e 25.11.1996

Elenco documenti APPOGGI ELETTORALI acquisiti al dibattito lett. G.4.

- A** Raffronto per collegi provinciali tra voti PSDI: preferenze Romeo – Quadri dirigenti PSDI
- B** Voti PSDI Reggio per circoscrizione
- C** Preferenze di 17 candidati-deputati uscenti ed entranti alle politiche del 92 per ciascun comune di RC
- D** Rapporto voti PSDI e preferenze Romeo nel collegio 16 : Po. 83 – Eur. 84 – Reg. 85 – Prov. 85 – Pol. 87 – Eur. 89 – Reg. 90 – Pol. 92 – prov. 94 – pol. 94
- E** Voti riportati da Romeo nelle elezioni comunali
- F** Voti riportati da Romeo nelle elezioni universitarie
- G** Politiche 92 assegnazioni resti nazionali PSDI
- H** Raffronto voti PSDI nei dieci collegi senatoriali camera 92- senato 92
- I** Raffronto voti di tutti i partiti per la provincia alla camera 92, camera 87, regionali 90, senato 92
- L** rapporto territoriale dei voti di ciascun partito confronto 1987 – 1990 - 1992
- M** Rapporto territoriale dei voti PSDI nel comune di Reggio e nei tre collegi senatoriali nel 1987,1990,1992.
- N** Rapporti voti PSDI e preferenze Romeo per aree
- O** Raffronto voti di ciascun partito su base territoriale
- P** Raffronti collegio camera n. 16 tra preferenze nelle politiche 92 dei maggiori candidati di ciascun partito
- Q** Raffronti nel collegio n. 16 tra le preferenze nelle regionali 1990 tra i maggiori candidati di ciascun partito
- R** Raffronti nel collegio n. 16 tra i voti di ciascun partito
- S** Confronto comune di Reggio tra i partiti
- T** Elezioni comunali 92 – Riepilogo e raffronti per circoscrizioni del PSDI
- U** Elezioni comunali 92 riepiloghi e raffronti : Regionali 90 , Politiche 92, Comunali 92, circoscrizione 1983-89-92
- V** Raffronto per ciascun comune fra tutti i partiti nelle prov. Di RC : Pol. 87,reg.90,pol.92.

Elenco documenti APPOGGI ELETTORALI acquisiti al dibattito lett. G.6.

- 1 Ruoli politici ed istituzionali del PSDI in Calabria dal 1985 al 1995
- 2 Elenco rappresentanti istituzionali del Psdi in Calabria e nei comuni di RC
- 3 Riepilogo avvenimenti istituzionali dal 1979 al 1992 mirati su Reggio
- 4 Sistema di potere del Psdi in Calabria dal 1985 al 1990

--

--

TEMA:	Servizi Segreti	n. 12
--------------	------------------------	--------------

LE TESI:

a)

d)

I TESTI DEL DIBATTIMENTO CHE RIFERISCONO SUL TEMA

ACC.: Albanese - Barreca - Ierardo - Lauro - Pellegrini- Di Fazio - Zamboni

DIF.: Salazar – Zerbi – Barreca F. – Fontana G. – Barreca S. – Barreca G. – Freda – Pucci

LE FONTI di accusa per Romeo

BARRECA	
Fatti datati	Nel 1970 durante il periodo della rivolta Paolo e Giorgio De Stefano erano collegati ai servizi segreti Nel 1979 la fuga di Freda venne organizzata dai Servizi Segreti e da Paolo Romeo - Informatori: Freda - I cugini
Condotta datata:	1979 fuga di Freda
Caso:	

- Barreca nel corso del v.i. del 05.05.93 sostiene che il suo rapporto con i De Stefano risale alla rivolta di Reggio ed è originato dal collegamento che Lei e l'avv. Giorgio De Stefano avevate con i servizi segreti. Cosa può dirci in proposito ?

H B 36.13 - 05.05.93	Tornando all'avv. Paolo Romeo il suo rapporto con i De Stefano è molto remoto e risale alla rivolta di Reggio. <u>Probabilmente nasce dal fatto che Romeo e De Stefano (intendo dire Paolo e l'avv. Giorgio) erano collegati con i servizi segreti così come lo era l'avv. Giuseppe Lupis .</u>
----------------------	---

- Barreca nel v.i. dell'08.07.93 sostiene che Lei e l'avv. Giorgio De Stefano avete operato per conto dei Servizi segreti quando aiutaste Freda a fuggire da Catanzaro . ?

H B - 08.07.93.16 A proposito dei Servizi voglio segnalare che nel periodo in cui Franco **FREDA** era latitante fu portato a casa mia dall'avv. **Paolo ROMEO** e dall'Avv. **Giorgio DE STEFANO** ed io lo ospitai per circa quattro mesi; fu il **FREDA** a riferirmi che vi era l'interessamento in suo favore dei servizi che lo avevano accompagnato dopo la fuga a Reggio Calabria da **Pippo VERNACI** ove fece la prima tappa.

17 Precisamente mi specificò che fu accompagnato dal dott. **ZAMBONI** di Modena e dal direttore del Museo di Gerusalemme in Roma (generale dell'Artiglieria, parente dei fratelli **Eugenio e Dante SACCÀ**).

18 Il **FREDA** mi disse pure che i servizi e la massoneria si sarebbero adoperati in suo favore al fine di farlo assolvere nel processo che lo riguardava "altrimenti avrebbe fatto saltare tutta l'Italia".

19 L'avv. **ROMEO** e l'avv. **DE STEFANO** agivano per conto dei servizi e della massoneria.

- Barreca sostiene che una registrazione da lui fatta ad una conversazione con Freda doveva servire ai De Stefano che consegnandola ai servizi segreti riuscivano a porre in essere ricatti per essere assolti in alcuni processi. Lei ha conoscenza di un tale episodio o di fatti simili ?

B. 16.01.9719 La registrazione serviva per ricattare attraverso i servizi segreti ed aggiustare il processo di Piazza Fontana

PUBBLICO MINISTERO - Senta e questa cassetta poi lei quindi la consegnò al Martino? Ma perché Martino la voleva, voleva registrare queste cose? A quale fine? -
COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ma guarda il fine .. da quello che io posso capire era questo, che siccome il gruppo De Stefaniano ha sempre usato l'arma diciamo del ricatto nel .. nei confronti di tutti, mi ha detto pure .. che avevano buonissimi rapporti con i servizi di sicurezza e che attraverso questi potevano diciamo avere la possibilità di fare .. di aggiustare il processo che era sulla spiaggia .. sulla .. il processo di Piazza Fontana. Certamente .. questa cosa non so come è stata utilizzata dal Martino, so di certo, che quanto Paolo Martino andò in carcere a parlare con Paolo De Stefano dice "Compare dovete registrarlo" dice "Ci dovete dare la prova che diciamo .. che di questa cosa che voi mi dite".

- Barreca sostiene che Lei a Roma aveva rapporti con i servizi segreti ?

B. 16.01.97.69 So che Romeo aveva rapporti con i servizi segreti a Roma

PUBBLICO MINISTERO - Senta le risultano rapporti tra Romeo e i servizi segreti? -
COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì. So che aveva diciamo, dei rapporti a Roma con i servizi di sicurezza. -

- Barreca sostiene di sapere della sua appartenenza ai servizi segreti per averlo appreso da suo cugino Filippo al quale Lei lo avrebbe fatto intendere nel corso di qualche conversazione. E' vero ?

B. 22.01.97.70 COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. l'Avvocato Romeo in maniera velata gli ha fatto sempre capire ad un mio cugino a Filippo, che lui aveva i servizi di sicurezza diciamo .. che era molto vicino ai servizi di sicurezza. - AVVOCATO ZOCCALI - Si. - PRESIDENTE - Da Barreca Filippo, il cugino avanti. –

B. 22.01.97.72 COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ve lo detto, in maniera velata me lo .. me l'ha fatto capire lo stesso Avvocato Romeo a mio cugino Filippo.

- Barreca sostiene di essere certo della sua appartenenza ai servizi segreti perché lo stesso Mallamaci glielo avrebbe detto in casa di tale Tramontana. Lei ha mai riferito o millantato a Mallamaci la sua appartenenza ai servizi segreti ?

B. 22.01.97.137 COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. e per dire di un fatto ben preciso, quando Freda era a casa mia, mi .. mi ha detto che avevano i servizi al loro completa disposizione. Ora, Avvocato vi prego lasciatemi finire il mio discorso. La cosa che io le voglio rappresentare è questa. Come io sono certo che l'Avvocato Romeo faceva parte dei servizi di sicurezza. O meglio che era una persona vicino al .. ai servizi di sicurezza. Attraverso non solo quello che mi dice Freda Franco, ma attraverso anche fatti che a parlando con l'onorevole Mallamaci, in più occasioni in casa Tramontana mi dice che Paolo Romeo è un uomo dei servizi di sicurezza. quindi, certamente .. certamente .. certamente per dire questo non ho motivo .. non ci sarebbe stato motivo per dire cosa diversa ecco .. -

- Barreca assume che i servizi segreti si occupavano anche di acquisto di materiale atomico.

B. 22.01.97.143 I servizi segreti si occupavano di acquisto di materiale atomico
- AVVOCATO ZOCCALI - Sì, abbiamo analizzato parecchie ore fa il ruolo dei servizi segreti nei sequestri di persona. Ora, per quanto è a sua conoscenza i servizi segreti si occupavano dell'acquisto di materiale atomico? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Anche di acquisto di materiale atomico, sì. - AVVOCATO ZOCCALI - Sì. da chi lo ha saputo? Da chi ha saputo questa

- Barreca sostiene che i servizi segreti collegati con la mafia siciliana diedero l'ordine di uccidere il giudice scopelliti.

B. 22.01.97.145 Costui il Molinetti mi precisò pure che dietro l'omicidio dello Scopelliti nel senso che ad uccidere Scopelliti, o meglio a fare uccidere Scopelliti era stata la mafia Siciliana. A sua volta spinta ciò .. a ciò da apparati istituzionali. E continuo ancora, nel corso delle .. di quelle conversazioni fu chiaro per me il riferimento fatto da Molinetti a servizi segreti collegati con la mafia.

- Barreca afferma che i servizi segreti mediavano tra criminalità organizzata e mondo politico istituzionale.

147 I servizi mediavano i rapporti tra NDR e mondo politico istituzionale

AVVOCATO ZOCCALI - Ho capito. Va bene, ba .. Le risulta Signor Barreca che i servizi segreti mediavano il rapporto tra criminalità organizzata e il mondo politico istituzionale? -
COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Certamente .. certamente si. -

- Barreca sostiene che i servizi segreti hanno avuto ruolo nella uccisione di Giorgio De Stefano.

148 Il ruolo dei servizi nella morte di Giorgio De Stefano

COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. la uccisione del .. del povero Giorgio De Stefano rientra nel contesto di accordi che la 'ndrangheta aveva fatto con i servizi di sicurezza e la sua uccisione ri .. rientra nel contesto di .. della intermediazione che avevano con la famiglia dei De Stefano. -

- Barreca sostiene che i servizi segreti commissionavano i sequestri di persona che avevano una funzioni di politica criminale

B. 08.07.93.7 Mi risulta che erano taluni emissari di tali servizi a commissionare sequestri di persona o a pagare il riscatto. Così come avveniva per il sequestro di **CASELLA**.

8 Infatti mentre prima i sequestri venivano fatti per fini di lucro, dopo lo sviluppo del traffico degli stupefacenti i sequestri non erano più convenienti dal punto di vista del ricavo che se ne poteva trarre. Essi venivano ordinati per distrarre l'opinione pubblica da altri problemi più gravi. Oltre che per il sequestro Casella ciò avvenne anche per il sequestro di Marco Fiora e per tutti gli altri sequestri in cui immediatamente avveniva la liberazione. Ciò successivamente al caso Casella. Intendo dire che tali sequestri avvenivano al solo scopo di far apparire l'efficienza delle Forze dell'ordine.

150 I sequestri di persona avevano una funzione di politica criminale

AVVOCATO ZOCCALI - I sequestri di persona avevano una funzione di politica criminale? -
PRESIDENTE - In che senso? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sicuramente si. -

152 I sequestri di persona commissionati anche dai servizi segreti

COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. da loro, attraverso i Papalia, si rivolgevano i ..
VOCE IN SOTTOFONDO - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. alcuni esponenti dei servizi di sicurezza che avevano loro a disposizione, e che, quindi, alcune cose venivano magari indicate da loro su sollecitazione loro, ecco, voglio essere più .. -

LAURO

Fatti datati:

- **Informatori:**

Condello P. - Fontana G- De Stefano Paolo

Condotta datata:

Caso:

- Lauro sostiene che lei aveva rapporti con i servizi segreti nel 1979 e che furono loro ad affidarle Freda per la sua fuga e la latitanza.

H L40.11- 17.05.93 DR-F4 *Paolo Romeo ospitò Freda facendolo alloggiare presso l'abitazione di Mario Vernaci, amico di Romeo. Il Freda venne affidato alle cure del romeo e dell'avvocato Giorgio De stefano dai servizi segreti.*

- Lauro sostiene che nel 1986 apprese da Condello Pasquale in carcere che lei era dei servizi segreti

L. 12.07.96.13.5 ..COLLABORATORE LAURO GIACOMO - E io sono stato il braccio destro, perché erano massoni e legati ai servizi segreti, questo è parola di Pasquale Condello

L. 03.03.95.6 A domanda delle SS.LL. che mi chiedono se queste persone da uccidere erano esponenti della massoneria posso rispondere affermativamente. Mi riferisco al periodo compreso tra la fine del novembre 1986 ed il 31.1.1987, data in cui venni scarcerato. L'omicidio del fratello di **Pasquale CONDELLO**, infatti, era avvenuto il 13.1.1986 ed aveva determinato l'inizio della guerra di mafia. I nomi fattimi in quell'occasione da Pasquale CONDELLO quali bersagli prioritari da colpire per vincere la guerra di mafia a causa della loro contiguità con le strutture deviate della massoneria e dei servizi segreti furono, nell'ordine di priorità: l'avvocato **Giorgio DE STEFANO**, il primo, per i motivi già indicati; **Ludovico LIGATO**, l'**ingegnere D'AGOSTINO**, l'ispettore delle Carceri **SAYA**, il presidente della Corte d'Appello di Reggio Calabria dott. **Giuseppe VIOLA** detto Peppino; i **fratelli COZZUPOLI**, uno dei quali è stato sindaco di Reggio Calabria; il dott. **PATANE'** ed il dott. **BLASCO** della Questura di Reggio Calabria; l'**Avvocato TOMMASINI**, non solo difensore, ma fiancheggiatore della cosca DE STEFANO unitamente al collega di studio **Rocco ZOCCALI**.

- Lauro sostiene che durante la sua latitanza del marzo 79 a Roma Zamboni e Saccà gli chiedono se è disponibile ad occuparsi della eliminazione del giornalista Pecorelli.

16.18 Marzo 1979 : caso Pecorelli

16.18 E allora, una sera del Marzo,..... Ci trovammo al Donei. Stavamo aspettando che arrivasse il dottore Zambonea un certo punto Tonino Saccà dice: "Giacomo volete guadagnare un pò di soldi?" Gli ho detto: " Tonino, bisogna vedere come. " Io me le andavo scegliendo, signor Presidente i reati. E mi disse: " C'è una situazione, c'è uno che rompe le palle, chiedo scusa alla Corte. E ci sono personaggi molto influenti che possono aiutarti gi .. giudiziariamente parlando, possono tanto, comandano loro, avrebbero bisogno un favore." Gli ho detto: " Parlami chiaro, di che si tratta." Ma, tu saresti disposto a fare un omicidio importa .. gli ho detto:" Tonino ma non ho capito, sarei disposto, i motivi .. e così veniamo a parlare di Nino Pecorelli,..... e così andiamo in Via Sicilia, dove allora c'era la Guardia di Finanza, entriamo e mi presenta una persona che era lì, di alto grado perchè la ossequiava e gli dice questo è la persona che io gli ho accennato, avrebbe accettato il fatto, comunque voleva conoscerla, per sapere che .. ho detto vabbè Tonino, questo poi

lo vedrai tu eccetera, eccetera e poi siamo andati più in fondo con Tonino Saccà e mi hanno detto che si trattava di Pecorelli, del fatto dello scandalo dei petroli

- Lauro sostiene di avere saputo dal Condello, Fontana ed altri nel 1986, da Paolo De Stefano nel 1979-80 della sua appartenenza ai servizi segreti. Lei ha mai riferito, millantato, o fatto credere a queste persone la sua appartenenza ai servizi segreti ?

ALBANESE

Fatti datati: 38 Rapporti tra Servizi Segreti e UCC
39 Rapporti di Bonanno e Piperno con la massoneria e la NDR
40 Rapporti Piperno con Servizi Segreti Francesi
41 Rapporti Brigate Rosse e servizi segreti israeliani
42 Rapporti servizi segreti americani con la NDR

I DOCUMENTI ACQUISITI AL FASCICOLO DEL DIBATTIMENTO SUL TEMA

Cap. XVIII All. 18.1 Memoria T.d. L. - Rassegna Stampa Maroni

SERVIZI SEGRETI -- GLADIO

H - P 12 - 16

Oggetto atto	Parte	Data richiesta	Data acquisizion	Pos. Archi
Esame gen. Pucci Cesare proc. Olimpia ud. 14.05.98	Dif	22.10.98	03.12.98	1 - H
Confronto Lauro-Marrapodi del 29.06.1994	Dif	22.10.98	03.12.98	3 -E
p 1 - Elenco componenti struttura Gladio	Dif	27.11.95	08.03.96	2 -H
p 2 - Rassegna stampa su Gladio	Dif	27.11.95	08.03.96	3 -H

LE QUESTIONI:

La scaturigine dell'equivoco:

Il convincimento che la fuga di Freda venne organizzata dai Servizi Segreti e la falsa circostanza che Zamboni e Saccà accompagnano Freda da Catanzaro a Reggio nel 1978.

Lauro nel v.i. del 03.03.95 non menziona tra quanti erano temuti da Condello quali appartenenti alla massoneria ed ai servizi segreti Paolo Romeo .

NOTE:

L'ambiente dove viene acquisita la notizia: il carcere
condizioni di cattività ovvero la latitanza.

I TESTI DEL DIBATTIMENTO CHE RIFERISCONO SUL TEMA

ACC.: Barreca – Lauro - Iero - Pellegrini

DIF.: Spano' – Strano – Murolo – Azzarà – Crispo – Biasi – Licandro – Falcomatà – Praticò .- Pelegrini – Quattrone – Araniti – Barreca F. – Fontana G. – Saraceno s. – Barreca S. – Barreca G. -

LE FONTI di accusa per Romeo**BARRECA**

v.i. 08.10.92 - 11.11.92 - 20.01.93 - 28.01.93

esame ud.: 04.05.95; 15.02.96 vedere appello

confrontare esame Lombardo in appello Ligato 16.1 - 22.1 - 19.3

Fatti datati:

63 (16.1)

a)

1990 Il gruppo Rosmini – Serraino – Araniti – Condello dovevano uccidere Romeo
- perché persona d'intralcio alle loro attività ed appartenente al gruppo avversario

b)

64 (16.1) - Lo seppe nel 1989 a Gallico da Condello ed Araniti e Serraino Paolo

68 - Non si raggiunse l'accordo e non se ne fece nulla

p. 46 (16.1) – 47 - 52 (19.3)

c)

1991 Martino chiama Santo Barreca e gli chiede di uccidere Romeo perché voleva ingenti somme di danaro che non gli venivano mandati in carcere
Il gruppo Tegano – De Stefano avevano abbandonato Martino in carcere e

- Informatori:

a) e b) Condello P. Araniti S. e Serraino Paolo

c) Barreca Santo riferisce a Barreca Filippo nel carcere di Palmi ciò che Martino gli aveva chiesto a Reggio Calabria

Condotta datata: Nessuna

Caso: Le contraddizioni e la illogicità della causale

Le numerose diverse contraddizioni sul fatto, sulle causali, sul posto ove lo avrebbe appreso

Trattative di pace ed aggressioni programmate**B - 11 - 18**

Oggetto atto	Part e	Data richiesta	Data acquisizion	Pos. Arch i
b1 -Certificazione del Presidente del Consiglio Regionale su partecipazione di Romeo a riunioni di Consiglio, di Commissioni permanenti,	Dif.	27.11.95	08.03.96	1 – B
b2 -Certificazioni del Sindaco di Reggio Calabria sulla partecipazione di Romeo alle riunioni di Consiglio, di Giunta e di Commissioni	Dif.	27.11.95	08.03.96	2 – B
b3 -Copia interventi svolti in Consiglio Regionale	Dif.	27.11.95	08.03.96	3 – B
b4 -Copia atti relativi ad iniziative politiche svolte nell'ambito Regione e Comune da Romeo	Dif.	27.11.95	08.03.96	4 – B
b5 - Atti relativi alle manifestazioni politiche promosse, curate e realizzate da Romeo nel 90-91	Dif.	27.11.95	08.03.96	5 – B
b5.1 Filmato 17.06.90 Conv. prov. PSDI Gambarie	Dif.	27.11.95	08.03.96	6 – B
b5.2 30.08.90 Conferenza stampa PSDI sulle società di servizio e dossier	Dif.	27.11.95	08.03.96	7 – B
b5.3 09.10.90 Conferenza stampa PCI - IxC e PSDI su Decreto Reggio	Dif.	27.11.95	08.03.96	8 – B
b5.4 - 12.10.90 Convegno CIDEK	Dif.	27.11.95	08.03.96	9 – B
b5.5 - 22.10.90 Convegno sul tema «Ruolo di Reggio»	Dif.	27.11.95	08.03.96	10–B
b5.6 - 12.12.90 Riunione della Direzione Nazionale PSDI a Reggio Calabria	Dif.	27.11.95	08.03.96	11-B
b5.7 -25.01.91 Conv. a Palmi sul tema «Occupazione e sviluppo»	Dif.	27.11.95	08.03.96	12-B
b5.8 - 15.05.91Congresso Nazionale PSDI	Dif.	27.11.95	08.03.96	13-B
b5.9 - 06.07.91Conv. gruppo regionale PSDI tema «Sanità»	Dif.	27.11.95	08.03.96	14-B
b5 .10 - 20.07.91Congresso regionale PSDI a Vibo Valentia	Dif.	27.11.95	08.03.96	15-B
b5 .11 - 28.09.91Conv. naz. sul «Mezzogiorno» RC Filmato ed atti	Dif.	27.11.95	08.03.96	16-B
b5 .12 - 29.09.91Tavola rotonda sul «Mezzogiorno» RC	Dif.	27.11.95	08.03.96	17-B

b2 -Certificazioni del Sindaco di Reggio Calabria sulla partecipazione di Romeo alle riunioni di Consiglio, di Giunta e di Commissioni	Dif.	27.11.95	08.03.96	
---	------	----------	----------	--

1 - Verbali sedute Consiglio Comunale del:

26.01.90 – 02.02.90 – 23.10.90 – 30.11.90 – 12.03.91 – 18.03.91 – 08.04.91 – 09.04.91
– 21.05.91 – 08.06.91 – 17.06.91 – 13.07.91 – 15.07.91 – 30.09.91 – 30.12.91

2 - Certificazione del Sindaco di Reggio Calabria

b3 -Copia interventi svolti in Consiglio Regionale	Dif.	27.11.95	08.03.96	3 – B
---	------	----------	----------	-------

Resoconti consiliari seduta n. 1 – 47 / 1990-1991

b4 -Copia atti relativi ad iniziative politiche svolte nell'ambito Regione e Comune da Romeo	Dif.	27.11.95	08.03.96	4 – B
---	------	----------	----------	-------

Interrogazioni, mozioni e progetto di legge presentati ad iniziativa dell'Avv. Romeo al Consiglio Regionale nell'anno 1990/1991

--

- 12.09.1965 Rapporto giudiziario di denuncia Questura di Reggio Calabria,
Art. 200 C.P. Romeo: “Presidente Giovane Italia”
Panarello

- 13.05.1966 Rapporto giudiziario di denuncia Questura di Reggio Calabria –
reato di apologia – Art. 5, L. 645/52 Romeo: “Presidente Giovane
Italia”
Zocca

- 08.11.1966 Rapporto giudiziario di denuncia Questura Reggio Calabria – Art.
654 C.P. Romeo: “Presidente Giovane Italia”
Zocca

- 18.09.1967 Segnalazione Questura a Prefettura – nomina Romeo Paolo
“Coordinatore regionale gruppi giovanili”
Santillo

- 25.01.1968 Informativa Questura a Ministero su Romeo: “E’ stato Presidente
Giovanile Italia e Revisore dei conti FUAN-ORUM; in atto è
Coordinatore dei gruppi giovanili e membro dell’Esecutivo
Nazionale Giovanile del M.S.I.”
Santillo

- 25.03.1968 Corrispondenza tra Questura Roma e Questura Reggio Calabria,
relativa a manifestazioni locali Città Studi Roma – Moti
studenteschi. Manifestazione organizzata dal MSI
Gerunda

- 29.04.1968 Rapporto giudiziario Art. 7 L. 1546/47 Romeo: “Dirigente MSI”
Corradini

- 23.08.1968 Circolare interna al MSI Romeo: “Segretario Provinciale
Giovanile MSI”

- 04.03.1969 Informazioni da Reggio a Camerino Romeo: “In atto,
Coordinatore gruppi giovanili ed Esecutivo Nazionale Giovanile
MSI”

- 19.08.1969 Informativa Questura Reggio Calabria a Ministero Romeo: “In
atto Segretario Provinciale Giovanile MSI”

Santillo

- 12.11.1969 Informativa. Riunione a Reggio Calabria Adriano Cerquetti.
Romeo: “Segretario Provinciale Giovanile MSI”

Santillo

- 16.12.1970 Informativa Questura Reggio Calabria a Ministero Romeo:
“Segretario Regionale Giovanile MSI”

Santillo

- 16.07.1971 Rapporto Giudiziario di denuncia . Radunata sediziosa

Viola

- 04.09.1971 Rapporto Giudiziario. Radunata sediziosa Romeo: “Eportentosi
MSI”

Miceli

- 10.07.1972 Informativa Questura Reggio Calabria a Ministero Romeo:
“Segretario Provinciale Fronte della Gioventù”

Santillo

- 11.06.1973 Informativa

- 21.05.73 Eremo

Esposito

- 24.07.1974 Richiesta Questura a Procura di Reggio Calabria per serenità
celebrazione processi

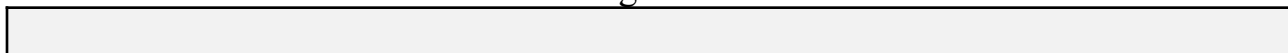
- 22.01.1975 Relazione di servizio Romeo: “Consigliere Comunale MSI”

- 04.09.1979 Rapporto Giudiziario esclude che la richiesta di Certificato Penale
a Palermo sia scritta di pugno da Romeo o Vernaci

- 09.01.1980 Questura a G.I. di Catanzaro

- 11-01-1980 Verbale di arresto

- 11.01.1980 Informativa Questura Reggio Calabria a Ministero Romeo: “Membro Direttivo Nazionale MSI – Consigliere Comunale MSI”
- 16.01.1980 Informativa da Questura a Ministero Romeo: “Membro Comitato Centrale MSI – Consigliere Comunale MSI”
- 23.01.1980 Manifesto di solidarietà
- 14.10.1980 Questura Reggio Calabria a Ministero Romeo: “Consigliere Comunale MSI”
- 07.01.1982 Informativa Romeo: “Consigliere Comunale PSDI”
- 21.03.1983 Informativa Romeo: “Consigliere Comunale PSDI”



LE TESI:

- a) 1979 Esiste un rapporto Martino - Romeo che nasce dalla vicenda Freda (L-B)
- b) **84-87** Martino è latitante presso le case di Romeo (**L-B**)
- c) **1990** Martino lamenta il mancato finanziamento da parte di Romeo (B)
- d) 1991 Martino chiede ai cugini Barreca la eliminazione di Romeo (B)
- e) 1980...Il riciclaggio di denaro (L)
- f) 1990 Le telefonate di Martino alla segreteria politica Romeo (E)
- g) 1990 Gli appunti trovati a Martino (E)
- h) 1990 Il rapporto professionale Romeo Martino (E)

I TESTI DEL DIBATTIMENTO CHE RIFERISCONO SUL TEMA

ACC.: Barreca - Lauro – Eportentosi – Eportentosi

DIF.: Murolo - Barreca F. – Barreca S. – Barreca G. -

LE FONTI di accusa per Romeo

BARRECA

Fatti datati:

- p. 11 (16.1)
- (a) **1979** Martino e Romeo portarono Barreca nella mia colonnina
- (b) **1979** Barreca , Martino e Romeo portano Freda a casa Vadalà
- (c) p. 46 (16.1) - 71 (19.3) - 52 (19.3)
1991 Martino chiese a suo cugino Santo di uccidere Romeo perché aveva lamentele con Romeo che lo aveva abbandonato per ragioni economiche
- (d) **1984** Martino riferisce a Barreca nel 1991 che nel 1984-85 era stato latitante presso la casa dell'avv. Romeo

- **Informatori:** (a) I cugini
(d) Martino Paolo

Condotta datata:

- 1979** Accompagna Freda con Martino e De Stefano alla colonnina di benzina di Barreca
- Accompagna Freda con Barreca e Martino presso l'abitazione di Vadalà
- 1990** Non avrebbe finanziato Martino con i proventi delle tangenti
- 1984** Avrebbe ospitato Martino a casa sua

Caso:

I DOCUMENTI ACQUISITI AL FASCICOLO DEL DIBATTIMENTO SUL TEMA

RAPPORTI ROMEO – MARTINO

U - 26

Oggetto atto	Par te	Data richiesta	Data acquisizion	Pos. Arch i
u1 - Copia atto di citazione Martino Paolo e Polimeni Carmela contro The Seven. - 1978.	Dif.	27.11.96	08.03.96	1 – U
u2 - Procedimento penale. Incarico aprile 1985. Sentenza del 28.9.89.	Dif.	27.11.96	08.03.96	2 – U
u3 - Causa civile Cuzzocrea contro Martino Natale e Irene Retez. Atto introduttivo del 06.11.84	Dif.	27.11.96	08.03.96	3 – U
u4 - Assistenza compravendita immobile via XXI agosto 42 da Giorgio Retez a Martino Natale . Compravendita 1984. contratto 01.09.85	Dif.	27.11.96	08.03.96	4 - U
u5 - Istanza di riconoscimento di proprietà Atto depositato il 30.3.87 dall'avv. Romeo per conto di Martino Antonino. 30.03.87	Dif.	27.11.96	08.03.96	5 – U
u6 - Tar di R. C. Ricorso avverso ordinanza sindacale del 28.4.87. Inoltrato il 06.11.87	Dif.	27.11.96	08.03.96	6 – U
u7 - Procedimento penale n. 20.90 Corte di Appello di R. C. a carico di Martino Paolo. Copia fissazione udienza notificato avv. Romeo il 04.09.90	Dif.	27.11.96	08.03.96	7 – U
u8 - Dichiarazione nomina avv. Taormina nel p. p. n. 211.86 pendente Corte di Ass. di App.di R. C. e revoca avv. Romeo da parte di Martino Paolo. Casa circondarialePrato 13.09.90	Dif.	27.11.96	08.03.96	8 – U
u9 - certificazione casa circondariale di RC nomine fatte da Martino Paolo all' avv. Romeo.	Dif.	27.11.96	08.03.96	9 – U
Fattura emessa avv. Romeo a Martino Paolo	Dif.	03.06.96	03.06.96	10-U
fono n. 3157 del 05/07/1996 della Casa Circondariale di Reggio Calabria relativo alle nomine di Romeo Paolo da parte di Martino	P.M.	12.10.96	12.10.96	11-U
verbali delle udienze relative al proc. pen. N.R. 237/93 R.G.N.R. a carico di Martino Paolo imputato del reato di cui all'art. 341 c.p. ed altro.	P.M.	12.10.96	12.10.96	12-U
fono n. 4892 del 7/9/1996 della Casa Circondariale di R. C. colloqui tra Martino Paolo e Romeo P.;	P.M.	12.10.96	12.10.96	13-U

verbale di udienza 29/10/1990 Tribunale di Chiavari - con indicazione del difensore	P.M.	12.10.96	12.10.96	14-U

Dif. 27.06.96 Certificato 03.06.96 Ministero di Grazia e Giustizia attestante la nomina di legale di fiducia fatta a Martino all'avv. Romeo

Dif. 03.06.96 Fattura dell'avv. Romeo emessa a Martino Paolo

Dif. 28.11.95 U1

↓

U9

Acc. 10.07.96 n. 5 sentenze riguardanti Martino Paolo

12.10.96 - Fono n. 4892 del 07.09.96 della Casa Circondariale di Reggio Calabria relativi ai colloqui effettuati tra Martino Paolo e l'imputato Romeo Paolo

- Verbale di udienza dibattimentale del 29.10.90 con indicazioni del difensore dell'imputato

- Fono n. 3157 del 05.07.96 Casa Circondariale di Reggio Calabria relativo alla nomina di Romeo Paolo da parte di Martino Paolo.

- Verbali delle udienze dibattimentali relative ai proc. Pen. 237/93

LE QUESTIONI:

- perché è Barreca a chiedere a Vadalà di ospitare Freda?
- Martino Paolo nel processo Olimpia non è imputato del reato associativo. E' stato assolto da alcuni reati fine connessi alla guerra di mafia :
- Martino non è stato imputato del reato di favoreggiamento di Freda.
- I colloqui in carcere nel 1990 – 91 erano relativi al processo che aveva in corso e per il quale era assistito anche dall'avv. Campolo con il quale spesso valutavamo la posizione processuale. La differenza da tra difesa consistente nella partecipazione alle udienze dibattimentali ed l'assistenza e la consulenza legale nell'ambito di un antico rapporto per attività difensiva in sede civile. Considerare inoltre che gli impegni politici-istituzionali gradualmente sempre più assorbenti per l'avv. Romeo che veniva sostituito per le attività di studio dal collaboratore avv. Murolo .
-

NOTE: